



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'articolo 7, comma 6-*quater*, che prevede che le disposizioni di cui ai commi 6, 6-*bis* e 6-*ter*, concernenti l'attribuzione degli incarichi di esperto presso le amministrazioni pubbliche e le relative procedure, «non si applicano ai componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e dei nuclei di valutazione, nonché degli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 17 maggio 1999, n. 144»;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante «Legge di contabilità e finanza pubblica» e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 5, comma 9, che vieta alle Pubbliche Amministrazioni di attribuire incarichi a soggetti già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante «Disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», nonché il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2014, che ha adottato il codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 17 dicembre 1986, n. 878 recante «Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici e disposizioni relative al Ministero del bilancio e della programmazione economica» e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430 recante «Unificazione dei Ministeri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e riordino delle competenze del CIPE, a norma dell'articolo 7 della L. 3 aprile 1997, n. 94» e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, che istituisce il Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, articolato in due unità operative, rispettivamente, per la valutazione e per la verifica degli investimenti pubblici;



Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri» e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'articolo 24-bis, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e in particolare:

l'articolo 10, comma 1, che, al fine di assicurare il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione e rafforzare l'azione di programmazione, coordinamento, sorveglianza e sostegno della politica di coesione, prevede l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale, ripartendo le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la medesima Agenzia;

l'articolo 10, comma 9, che dispone che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delegato, si provvede alla riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, anche ai fini di individuare le funzioni da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Agenzia senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. I componenti del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici restano in carica sino alla naturale scadenza degli stessi incarichi»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014 recante «Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430» e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, che prevede la costituzione del Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante «Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le politiche di coesione», che ha istituito il Dipartimento per le politiche di coesione, ai sensi dell'articolo 10 del richiamato decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, il quale dispone che «alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2014»;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 marzo 2015, che ha definito l'organizzazione del NUVAP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015 recante «Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'articolo 3, che ha



Presidenza del Consiglio dei ministri

modificato l'articolazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016 recante la nuova organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 24-*bis* del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2015, e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, che dispone «alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (NUVAP) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 ottobre 2017 recante «Ampliamento organico del Nucleo di valutazione ed analisi della programmazione (NUVAP)» e, in particolare, l'articolo 1, che, nel modificare l'articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 novembre 2014, ha ampliato l'organico del NUVAP da 30 a 32 componenti;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2018 che, in esecuzione del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 ottobre 2017, ha modificato il suindicato decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 marzo 2015;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 maggio 2021, che ha sostituito integralmente i citati decreti del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 27 marzo 2015 e 26 gennaio 2018, ridefinendo l'organizzazione, le aree di attività e le fasce professionali del NUVAP, per assicurare l'efficiente gestione dei compiti allo stesso affidati nell'ambito delle priorità assegnate alle politiche di coesione nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2017 ed in corrispondenza anche delle accresciute esigenze di programmazione, analisi e valutazione derivanti dalla programmazione di REACT-EU e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 28 maggio 2021 e, in particolare, l'articolo 1, che ha sostituito l'articolo 6 del citato decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 5 maggio 2021, prevedendo che «Restano fermi gli incarichi in essere dei componenti fino alla loro naturale scadenza»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2021 recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2022 e, in particolare, il Centro di responsabilità 18 "Politiche di coesione" del Dipartimento per le politiche di coesione, e il relativo Bilancio pluriennale 2022-2024;

VISTO il Piano Triennale 2021-2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri per la Prevenzione della Corruzione, adottato con il decreto del Consiglio dei ministri 30 marzo 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico relativo al Sud e alla coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021, recante la delega di funzioni al Ministro Carfagna, tra le quali quella di promuovere e coordinare le politiche e gli interventi finalizzati allo sviluppo economico dei territori;



Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2021, con il quale al Cons. Ferdinando Ferrara è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione 10 febbraio 2022, n. 2, con il quale è stato disposto l'avvio di una procedura di selezione per n. 20 componenti del NUVAP presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo la seguente ripartizione: n. 10 posizioni di "Esperto per la programmazione e l'attuazione delle politiche di coesione"; n. 6 posizioni di "Esperto in valutazione delle politiche di coesione"; n. 4 posizioni di "Esperto in monitoraggio e misurazione delle politiche di coesione";

VISTO l'Avviso, pubblicato il 14 febbraio 2022 sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione, per la raccolta di manifestazioni di interesse per il conferimento di n. 20 incarichi di componente del NUVAP presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 5 del predetto Avviso pubblico, ai sensi del quale «le candidature, regolarmente pervenute secondo i tempi e le modalità stabiliti nel presente Avviso, sono sottoposte alla valutazione di un'apposita Commissione, composta da tre membri, incluso il Presidente, nominata successivamente alla scadenza del presente Avviso, con atto del Capo Dipartimento. Dei lavori della Commissione è redatto processo verbale ad opera di un Segretario, da nominarsi con atto del Capo Dipartimento»;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del predetto Avviso pubblico, ai sensi del quale «ai colloqui sarà presente anche un esperto di lingua inglese, ai fini della verifica del possesso, da parte del candidato, del requisito di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2 del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"»;

RITENUTO opportuno procedere, ai sensi degli articoli 5 e 6 del richiamato Avviso del 14 febbraio 2022, alla nomina di una Commissione di valutazione e di un esperto per il colloquio in lingua inglese;

RITENUTO di individuare, quale Presidente della predetta Commissione, il Prof. Avv. Francesco Saverio Marini (Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") e, quali componenti della stessa, il Cons. Antonio Maria Caponetto (Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri) e il Cons. Massimo Gerli (Direttore generale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri);

RITENUTO di individuare, quale Segretario della predetta Commissione, la Sig.ra Raffaella Di Tommaso, appartenente al ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, assegnata al Dipartimento per le politiche di coesione;

RITENUTO di individuare, quale esperto aggiunto per il colloquio in lingua inglese, la Dott.ssa Laura Rosella, traduttrice e interprete professionista;

VISTA la comunicazione, pervenuta in data 22 aprile 2022 (prot. DPCOE 2778-A-22/04/2022), con cui il Prof. Avv. Francesco Saverio Marini dichiara di aver ricevuto, dal Direttore del Dipartimento di afferenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'autorizzazione al conferimento dell'incarico;



Presidenza del Consiglio dei ministri

RILEVATO trattarsi di incarico a titolo gratuito;

DECRETA

Articolo 1 (Nomina commissione)

È nominata la Commissione per la selezione delle candidature per il conferimento di n. 20 incarichi di componente del NUVAP presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo quanto riportato nelle premesse, senza alcun onere per la finanza pubblica a qualsiasi titolo. Sono membri di tale Commissione:

1. Presidente: Prof. Avv. Francesco Saverio Marini, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
2. Componente: Cons. Antonio Maria Caponetto, Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri;
3. Componente: Cons. Massimo Gerli, Direttore generale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Quale esperto per il colloquio in lingua inglese, è nominata la Dott.ssa Laura Rosella.

La Commissione è coadiuvata dalla Sig.ra Raffaella Di Tommaso, appartenente al ruolo del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, assegnata al Dipartimento per le politiche di coesione, con funzioni di segreteria.

Articolo 2 (Adempimento agli obblighi di pubblicità)

È disposta la pubblicazione del presente decreto sul sito internet ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri e sul sito internet ufficiale del Dipartimento per le politiche di coesione.

Roma, lì

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Cons. Ferdinando Ferrara)